

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 novembre 2023, n. 457

ID 6587 Fasc. 3435 - PNRR M5C2I2.3 - Progetto di "Intervento di Riqualficazione di Piazza Aldo Moro e connessione degli spazi verdi limitrofi" - proponente: Comune Altamura - Procedura di VINCA Fase I Screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di

Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*;

VISTA la DGR n.1470 del 30.10.2023 con cui sono state attribuite funzioni vicarie *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Murgia Alta”* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto”*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere.*

Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE:

1. il Progetto di *“Intervento di Riqualificazione di Piazza Aldo Moro e connessione degli spazi verdi limitrofi”* proposto dal Comune di Altamura è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del PNRR – M5C2I2.3 - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 nonché dalla l.r.n.26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”;
2. Con nota prot. n. 91519 del 28.09.2023, il Comune di Altamura presentava formale istanza di avvio della procedura VINCA fase I di screening, depositando tutta la documentazione utile all’avvio della procedura VINCA fase I screening;
3. Con nota n.16705 del 03.10.2023 questo Servizio prendeva atto di quanto trasmesso dal proponente e contestualmente chiedeva al Parco Nazionale dell’Alta Murgia il previsto “sentito”;
4. con nota n.6728 del 20.11.2023 il Parco dell’Alta Murgia forniva il proprio sentito;
5. risultava presente tutta la documentazione necessaria all’avvio del procedimento compreso il *“format proponente”* nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

L’area, oggetto dell’intervento, si trova a Sud Est del centro abitato del Comune di Altamura e comprende Piazza Aldo Moro da Viale Martiri fino al primo tratto di via Carpentino, ad una quota di circa 470 m s.l.m..

Il progetto mira a migliorare significativamente l’attrattiva della piazza, senza alterarne drasticamente il potenziale, ampliando l’allestimento degli spazi all’aperto integrati alle nuove sistemazioni verdi di implementazione della superficie permeabile della piazza stessa, passando per una riqualificazione e valorizzazione delle dotazioni esistenti. In questa logica e con l’obiettivo di razionalizzare la gestione e la manutenzione degli spazi, minimizzando l’impiego di risorse materiali non rinnovabili, saranno impiegati, per quanto possibile, materiali e componenti edilizie ed impiantistiche rinnovabili, sostituibili, compatibili ed agevolmente controllabili dal punto di vista delle prestazioni. Saranno rimosse tutte le pavimentazioni, i cordoli, gli elementi di arredo urbano, i sistemi di illuminazione e il manto stradale nel tratto centrale, che corre lungo il Palazzo dell’Acquedotto, tagliando in due il sedime della piazza attuale. Il percorso carrabile viene sostituito da un ampio viale, che ne riprende la posizione e l’orientamento, destinato alla mobilità lenta, con pavimentazione in autobloccanti, corredato da sedute e rastrelliere per bici; liberando lo spazio dall’asfalto e dalle auto in sosta, la visuale si apre donando respiro alla passeggiata e ristabilendo un contatto diretto fra due pezzi di città. La piazza, prospiciente al palazzo dell’Acquedotto, presenta una pavimentazione in marmette su cui si articolano aiuole con alberature, bordate da cordoli in cemento. L’impianto arboreo, come riportato nella relazione illustrativa, è costituito prevalentemente da esemplari di Ligustro, Pero da fiore, Cedro dell’Atlante, Ippocastano, Cedro dell’Himalaya, Pino domestico, Palma nana, Querce e Ginkgo ed è generalmente in buone condizioni; richiede operazioni di manutenzione ordinaria o, occasionalmente, straordinaria, oltre la sostituzione di un pero e di due cedri caratterizzati da una chioma gravemente capitozzata. Sono previsti anche, per quanto riguarda le specie erbacee, interventi mirati di implementazione ed introduzione di nuovi esemplari. Tutte le pavimentazioni, insieme a cordoli e sottofondi, saranno rimossi in base al nuovo disegno della piazza secondo il criterio della de-sigillazione/de[1]impermeabilizzazione del suolo, e sostituiti da altri con caratteristiche drenanti ed il rifacimento del viale con pavimentazione in autobloccanti, con sedute e rastrelliere per bici, alternati ad aiuole, nastri in ghiaia stabilizzata e pietra locale. Sono anche previsti:

- un’area gioco attrezzata, a Sud del Palazzo dell’Acquedotto, con nuovi arredi e pavimentazione antitrauma in sabbia.

- aree a parcheggio lungo via Fiume, via Carpentino e via Rovereto con pavimentazione drenante in autobloccanti inerbiti.

-Il rifacimento dell'isola pedonale tra via Carpentino, via Agrigento e via Derna, oggi completamente impermeabile, eccetto le aiuole che ospitano esemplari del genere Pinus, e l'inserimento di uno specchio d'acqua;

-Il rifacimento dell'area su Via Rovereto, anch'essa completamente impermeabile mediante parcheggi con pavimentazione in autobloccanti inerbiti, aiuole con nuovi elementi vegetali e fondo con tessere diversamente pavimentate. Ulteriori interventi compresi nella proposta progettuale:

- manutenzione e ripristino della fontana di acqua potabile a Nord della piazza;
- manutenzione e ripristino delle pavimentazioni dei marciapiedi immediatamente affacciati sull'area di progetto; - realizzazione

di nuove asole verdi nell'isola pedonale tra via Carpentino, via Agrigento e via Derna per i grandi esemplari di Pini, i cui apparati radicali hanno generato importanti fessurazioni delle pavimentazioni;

- realizzazione e redistribuzione degli impianti di pubblica illuminazione; - manutenzione dell'impianto d'irrigazione;

- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde con espunti e trapianti di specie incongrue, rinnovamento generale delle aiuole , espunto dei due Cedri dell'Atlante: esemplari che pur essendo di medie dimensioni, sono in cattive condizioni;

-spostamento dei Ginkgo, degli Ippocastani e degli Agrifogli, piante giovani (quindi facilmente zollabili) che mal si adattano nella loro attuale posizione.

-spostamento dei gruppi di palma di San Pietro ubicati sul lato nord della piazza che saranno trapiantati nelle vicinanze del gruppo di sud, ad effettuarsi in tarda primavera - inizio dell'estate;

-rifacimento del sistema di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche, che confluiranno nei sistemi di dissabbiatura e disoleazione a realizzarsi nel Comparto 1 dell'Intervento di Riqualificazione degli spazi esterni del complesso residenziale ex IACP di Via Carpentino" dove è prevista la realizzazione di pozzi anidri.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Alta Murgia":

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 Componenti culturali e insediative

- UCP – Città consolidata

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade all'interno della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", situandosi all'esterno del perimetro del Parco Nazionale.

Il controllo effettuato in ambito GIS - secondo la cartografia della dgr n.2442/2018 - individua la stessa area come in centro abitato e non direttamente interessata da habitat della Direttiva omonima: in particolare una area contraddistinta da habitat prioritario codice 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea risulta ad una notevole distanza dall'area di intervento (circa 400 metri). Dalla stessa analisi in ambiente GIS risulta però che l'area di intervento è prossima ad aree assimilabili a quelle precedentemente descritte e tutelate dalla direttiva Habitat: infatti più aree che sembrano contraddistinte da habitat prioritari codice 62A0 o 6620* (non individuate tali dalla dgr n.2442/2023) risultano potenzialmente (indirettamente) interferite dall'intervento proposto.

Considerata la tipologia di area, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie

di avifauna (es. *Falco naumanni*) o di mammiferi (es. *Pipistrellus pipistrellus*).

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, auspicabili in quanto tesi al recupero di aree degradate del comune di Altamura, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. L'habitat prioritario relativo alle praterie mediterranee viene valutato in buono stato di conservazione, anche se proprio queste praterie rischiano di scomparire o comunque di essere fortemente ridotte (si pensi ad esempio alla nota problematica dello "spietramento" della Murgia). Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione eccellente per *Falco naumanni*. Tenuto conto che la tipologia di intervento e l'ambiente in cui questo si inserisce dovrebbero consentire di individuare quali impatti significativi possibili solo quelli legati agli interventi sulle aree a verde, si ritiene che le mitigazioni suggerite dal proponente e le condizioni poste dall'Ente gestore del Parco dell'Alta Murgia nel proprio "sentito" siano sufficienti a garantire la assenza di impatti significativi su habitat e soprattutto su specie tutelate. Si riportano di seguito le prescrizioni del Parco Nazionale:

Per quanto sopra, alla luce della documentazione prodotta ed ai soli fini del "sentito" per la Valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e s.m.i., si ritiene che gli interventi proposti non determinino incidenze significative su habitat naturali e su habitat di specie connessi al Sito, a condizione che in sede di redazione del progetto esecutivo, in fase di pre-cantierizzazione che di esecuzione, dovrà essere verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le piante oggetto di intervento. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento. In particolare:

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*

- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*

- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*

- *Prima dell'inizio dei lavori sia verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le piante oggetto di intervento;*

- *Siano in ogni caso rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici, riguardo al Falco Naumanni: "Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile- 30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza... siano conservati tutti i passaggi le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;*

Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;

- *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*

Inoltre è opportuno che:

- *Gli interventi a dettagliarsi nel progetto esecutivo preservino e riducano quanto più possibile le interferenze con le alberature esistenti;*

- *in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento.*

Come detto, sebbene non individuato dalla cartografia allegata alla dgr n.2442/2018 ed intercluse nel centro abitato, sembra che in adiacenza all'area di intervento insistano numerose porzioni caratterizzate da praterie aride mediterranee assimilabili all'habitat prioritario 6220* o 66A0. Si prescrive quindi che il Comune tuteli e conservi queste aree non interferendo direttamente con esse e individuando, in fase progettuale successiva, la migliore soluzione per la loro tutela e l'integrazione di queste aree con gli altri interventi a verde previsti.

A tale proposito, si ribadisce la necessità di programmare i lavori prevedendo la presenza di una figura professionale esperta in materia.

Si chiede al Comune proponente, infine, di prediligere in fase progettuale successiva, soluzioni di intervento che prediligano l'assenza di impermeabilizzazioni del suolo in favore di soluzioni quantomeno "drenanti".

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO che è stato acquisito il "sentito" del Parco Nazionale dell'Alta Murgia nonchè della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto;

RILEVATO che il progetto proposto insiste nel centro abitato e su aree verde dello stesso e che è finalizzato al recupero dell'abitato del Comune di Altamura;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e non ne provoca incidenze significative e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi;

VALUTATE idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione proposte e segnate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate. **Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la** gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dal Comune di Altamura nell'ambito del PNRR M5C2I2.3 di "*Intervento di Riqualificazione di Piazza Aldo Moro e connessione degli spazi verdi limitrofi*", nel Comune di Altamura, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte e segnate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, all'Ente proponente il Comune di Altamura ;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Parco Nazionale dell'Alta Murgia, e, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.11(undici) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento,

è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- c. sarà pubblicato sul BURP, sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Vincenzo Moretti

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella